

LETTERA DI GESÙ BAMBINO A NOI



*Carissimo,
anche quest'anno è passato il mio compleanno, il Natale.
In realtà, da molti anni fa (circa 2000) si festeggia il mio compleanno. I primi anni sembrava che avessero capito quanto io ho fatto per loro, però oggi la gente si raduna e si diverte, senza sapere la ragione della festa.
Un'altra cosa che mi dispiace è che nel giorno del mio compleanno, fanno regali a tutti meno che a me.*

*Qualcuno dice: "Come faccio a farti un regalo se nemmeno ti vedo?"
Io rispondo: "Lasciami nascere nella tua anima. Non mi mandare via con il peccato. Se desideri vedermi guardami nell'Ostia Santa. Sono venuto per salvarti. A Betlemme mia madre mi teneva fra le sue mani, il sacerdote sull'Altare mi tiene tra le sue.*

Aiuta i poveri, visita gli ammalati e quelli che sono soli, perdona le offese, pensa ai tuoi fratelli e mi vedrai in ognuno di loro e sarà come se l'avessi fatto a me.

Questi sono i regali che mi piacerebbe ricevere".

Sono passati 20 secoli ed ogni anno la storia si ripete. Nel migliore dei casi mi vedono come un bambino qualunque, non come Dio fatto uomo. Mi fa pena vederli vivere con tanta sete di amore avendo la Fonte così vicina.

Finisco questa lettera sperando di non averti annoiato. Però credimi, anche se hai poco o niente da offrirmi, lasciami entrare nel tuo cuore. Per me sarà il più bel dono che tu mi possa fare.

Con infinito amore, il tuo miglior amico e il tuo Dio, Gesù Bambino



APRITI!

a cura dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Nosadella 49 - 40123 BOLOGNA - Tel 051 330552-Fax 051 332870

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Eventuali offerte-CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

ANNO XVI
N.97
NOVEMBRE
DICEMBRE
2012

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI



ANNO DELLA FEDE 2012-2013

PORTA SEMPRE APERTA

La "porta della fede" (cfr Atti 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma

... la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento ...

"Caritas Christi urget nos" (2Cor 5,14): è l'amore di Cristo che colma i nostri cuori e ci spinge ad evangelizzare. Egli, oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra (cfr Mt 28,19).

Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo.

Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede.

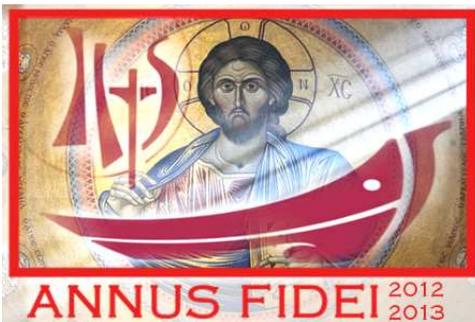
Nella quotidiana riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno.

La fede cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia.

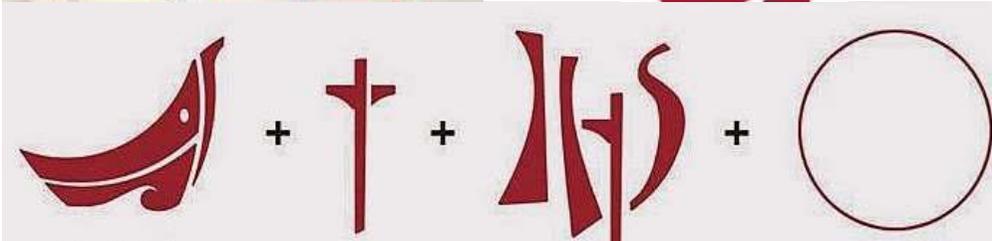
(Benedetto XVI, Porta fidei)



Buon Natale!



il logo dell'Anno della Fede



Barca
Chiesa

Albero maestro
la croce

JHS

Sole
Eucaristia



And the angel said unto them, Fear not: for, behold, I bring you good tidings of great joy, which shall be to all people. Luke 2:10

DON GIUSEPPE GUALANDI E L'ABATE DE L'EPÉE

Ricorre quest'anno il 300° anniversario del celebre educatore dei sordi Abbé de l'Epée; anche in Italia meritava un posto nella cronaca di quanti si sono e si occupano dell'istruzione e dell'educazione delle persone sorde.

Con gioia APRITI! Ospita un ricordo scritto di proprio pugno da Padre Adelmo Puccetti nella veneranda età di quasi 102 anni. (P. Vincenzo Di Blasio)

La vocazione di Miche de L'Epée è simile a quella di P. Giuseppe Gualandi.

Due vocazioni ai sordomuti, di De L'Epée e di Don Giuseppe Gualandi si assomigliano.

De L'Epée entra in una casa e vede due giovinette che cuciono, prova a parlare interrogandole, ma non alcuna risposta. Nel frattempo ritorna la madre che, piangendo dice all'Abate che sono sorde e un padre della Dottrina cristiana aveva iniziato ad istruirle, ma attualmente il Padre non è più, è deceduto.

La mamma ancora piangendo e raccontando è disperata, ma l'Abate la conforta e le dice di non piangere perché egli farà un istituto per sordi di tutta Parigi e le due ragazze avranno la loro scuola.

Don Giuseppe Gualandi, invitato a celebrare una delle prime sante Messe, conosce una ragazza sui 18 anni che riceve la S. Comunione insieme ad un gruppo di ragazzi.

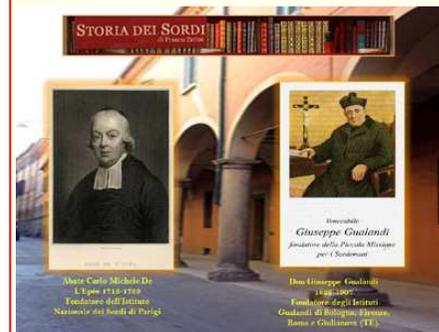
La ragazza è sorda ed è stata preparata alla 1ª Comunione da delle signore della confraternita del Sacro Cuore di Maria, venerata in quella chiesa della SS. Trinità (di Bologna).

Da quella conoscenza gli nasce in cuore il desiderio di dedicarsi all'educazione dei sordi: sì anche a loro il Vangelo, la conoscenza dei misteri della chiesa.

Ne parla in famiglia e tutti ne sono entusiasti: così non va in missione; la sua missione saranno i sordi e così fu per più di 50 anni.

L'Abate De L'Epée adottò un suo metodo: il gesto, perché così ne avrebbe istruiti di più che con la parola ed in meno tempo.

Don Gualandi, alla pari del De L'Epée, pur conoscendo il metodo della parola imparato da un libro spagnolo, preferì il gesto per il motivo detto sopra.



De L'Epée e Gualandi: uno che la Francia ha ammirato e onorato, l'altro che, dopo aver fondato una Congregazione di sacerdoti e suore per l'istruzione dei sordi, la Chiesa farà quanto prima venerare prima come Beato e poi come Santo.

P. Adelmo Puccetti pms

<http://www.storiadeisordi.it/articolo.asp?>

ENTRY_ID=2938

La Piccola Missione per i Sordomuti ha 140 anni

Venne fondata dal sacerdote Giuseppe Gualandi (1826-1907): l'ispirazione gli venne l'8 luglio del 1848, assistendo alla cerimonia della prima Comunione di una ragazza sordomuta nella chiesa della Trinità Santissima di Bologna. Nel 1850, assieme al fratello Cesare, padre Gualandi aprì una scuola per l'istruzione e l'educazione religiosa dei non udenti e diede vita ad una comunità religiosa che ne curasse la gestione.

La Piccola Missione per i Sordomuti venne approvata dall'arcivescovo di Bologna nel 1872: ottenne il riconoscimento ecclesiastico di istituzione di diritto pontificio con il decreto di lode del 1° luglio 1913 e venne approvata definitivamente dalla Santa Sede il 7 ottobre del 1963. Della congregazione esiste anche un ramo femminile, fondato nel 1872 dai fratelli Gualandi con madre Orsola Mezzini (1853-1919). I religiosi dell'Istituto si dedicano all'educazione e all'evangelizzazione degli audiolesi. Al 31 dicembre 2005, la congregazione contava 8 case (Bologna, Roma, Firenze, Torino, Giulianova, Catania, Molfetta e Benevento) e 48 membri, 25 dei quali sacerdoti. Oggi la PMS ha 3 case in Italia, 2 nel Brasile, 1 nelle Filippine, 1 nella Repubblica Democratica del Congo.

Sito ufficiale: <http://www.piccolamissionesordomuti.com/>



**Simboli
per indicare
DISABILI**



300 ANNI FA NASCEVA CARLO MICHELE DE L'EPÈE

(Versailles 29.11.1712 - Parigi 23.12.1789)

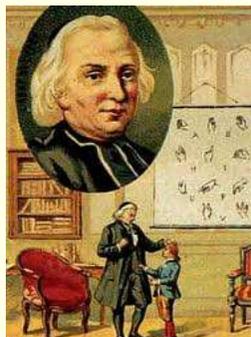
Sacerdote e grande educatore dei sordomuti di Francia. Nel 1753 incontrò, per la prima volta, due giovanette sordomute prive del maestro a Parigi, rimase colpito e commosso e diventò, poi, loro educatore. Successivamente fondò la scuola per i sordomuti e diresse il suo Istituto Nazionale riconosciuto dallo Stato.

Studio degli scritti del Varim, del Bonet e dell'Amman. Adottò il metodo mimico ma non trascurò l'importanza della parola parlata, sostenendo comunque la mimica come metodo più conveniente per istruire e dare la gioia della fede ad un gran numero di sordomuti.

Scrisse l'opera "Intuition des sordusmutes" e nella traduzione italiana un'altra opera: La vera maniera d'istruire i sordomuti, confermata da una lunga esperienza, che si conserva nell'Istituto Statale di Milano.

C'era una controversia sui metodi con l'oralista ebreo tedesco Heinike, ma l'Accademia francese dette ragione all'abate De L'Epèe.

Per opera sua molti maestri furono preparati per istruire i sordomuti nelle scuole da loro fondate in molti paesi d'Europa.



UN APPELLO PER I SORDI DELL'ERITREA

Gentile padre Vincenzo,

mi chiamo Rosa Antonucci e sono un medico missionario. Per alcuni anni ho lavorato in Eritrea in un ospedale della diocesi di Asmara.

Sono rientrata da alcuni mesi e sto raccogliendo, su richiesta del vescovo di Asmara, Mons. Menghistab Tesfamariam, delle informazioni sulla possibilità di costruire una scuola per bambini sordomuti in un villaggio della diocesi, che dovrebbe servire però un'area molto vasta.

Sarebbe la prima struttura del genere nella diocesi, al momento non ci sono strutture governative ed in tutto il Paese esiste una sola scuola per sordomuti gestita dalla Chiesa Evangelica (*a Keren*), mentre tanti purtroppo sono i bambini che non hanno accesso all'educazione a causa della mancanza di strutture e personale adeguato.

E' già stata preparata la bozza di un primo progetto, ma in questa fase abbiamo bisogno, non solo di raccogliere sostegni finanziari per la sua realizzazione, ma anche e soprattutto informazioni per quanto riguarda i materiali didattici, la possibilità di formazione degli insegnanti e di volontari specializzati disponibili a collaborare anche sul posto, dal momento che, come saprà, non è facile per i docenti eritrei frequentare dei corsi all'estero.

Sono venuta a conoscenza dell'Istituto Gualandi tramite il vostro sito, dove ho trovato notizie riguardanti progetti simili già realizzati in altri Paesi in via di sviluppo.

La ringrazio per qualsiasi indicazione potrà fornirmi. Intanto le auguro ogni bene per il suo lavoro. Rosa Antonucci (rosantonucci@yahoo.it)



Ho già risposto alla signora Rosa mandando una serie di indirizzi di enti e congregazioni attenti alle problematiche delle persone sorde. Speriamo che altri leggano l'appello e si attivino per darle una mano.



Le mani tese degli uomini indicano la disponibilità ad andare incontro a Gesù, così come la mano tesa di Dio indica il desiderio di abbracciare ogni suo figlio desideroso del suo perdono e del suo amore.

**Scegli Gesù,
scegli la vita!**



S. Ubaldo Baldassini vescovo di Gubbio (1085-1160),

Figlio di una nobile famiglia originaria della Germania e rimasto orfano di entrambi i genitori, fu allevato da uno zio che curò la sua educazione religiosa e intellettuale. Ordinato sacerdote nel 1114, qualche anno più tardi Ubaldo veniva eletto priore della sua canonica, di cui riformò la disciplina e il costume. La fama del suo nome e delle sue virtù si era diffusa tanto che Perugia nel 1126 lo acclamò suo vescovo.

Ubaldo però, schivo di tanto onore, si recò subito a Roma per chiedere al Papa Onorio II di essere esonerato da tale incarico, ottenendone grazia. Il vescovo Ubaldo governò la diocesi di Gubbio per 31 anni, durante i quali superò felicemente avversità ed ostacoli, riuscendo a piegare con la dolcezza i suoi nemici e ad ammansire gli avversari con la mitezza d'animo.

In morte gli si attribuiscono profezie, miracoli ed è proclamato patrono, e già nel 1192 il papa Celestino III lo canonizza. Il corpo, dapprima sepolto in cattedrale, nel 1194 viene trasferito in una chiesa sul monte Ingino, il "Colle eletto" che sovrasta Gubbio, oggi meta di turisti e pellegrini.

Nelle vetrate della Basilica a lui dedicata sono riportati molti episodi della sua vita.

Ogni anno Gubbio festeggia Ubaldo con solenni riti religiosi e con una manifestazione all'aperto che unisce fede, gioia e fantasia: la notissima "corsa dei ceri", che sono tre "macchine" di legno con i loro portatori in costume, che percorrono le vie cittadine a passo di corsa, per salire poi sul monte Ingino, il luogo che custodisce i resti del patrono.

La vita di S. Ubaldo ci è stata tramandata da due autori, il primo è Teobaldo, suo successore come vescovo di Gubbio, in un'opera scritta su commissione di Federico Barbarossa, grande ammiratore di Sant'Ubaldo; il secondo è Giordano, un priore di Città di Castello, suo amico e contemporaneo, più spontaneo e originale nel racconto, probabilmente scritto subito dopo la morte del Santo e ricco di tanti particolari.

Il Giordano afferma che il numero dei miracoli fatti da S. Ubaldo è così alto che non si riuscirebbe mai a raccontarli tutti, eccone alcuni:

- La guarigione di 7 spastici provenienti da Arezzo, Città di Castello, Fossombrone...
- La guarigione di 4 ciechi, 2 uomini e 2 donne
- Liberazione dal demonio di 12 donne, "una addirittura a metà del viaggio di andata: il diavolo non osò entrare con lei alla presenza di S. Ubaldo!", un'altra, "una certa Teuza, vomitò nel sangue un serpente veramente terrificante..."
- Guarigione di tre ossessi di Camerino, Ravenna e Rungiano.
- Guarigione da piaghe di 5 donne, le cui narici brulicavano di vermi.
- Guarigione da paralisi di 2 uomini e 2 donne.
- Guarigione dall'epilessia del Priore della chiesa di S. Erasmo (a Gubbio) che soffriva di crisi epilettiche anche 10 volte al giorno...
- **Guarigione di un muto e due sordi e un sordomuto** e di un ferito da freccia.
- Soccorso di una nave in alto mare con cessazione di una terribile tempesta.
- Liberazione di 35 pellegrini in viaggio per Gerusalemme, catturati e imprigionati a Rovasia e liberati dal Santo a cui si erano rivolti perché li liberasse dai Saraceni. (VdB)

ESERCIZI SPIRITUALI MAS A PORDENONE

Riportiamo qui di seguito una breve relazione del Presidente Nazionale del Mas sugli Esercizi Spirituali svoltisi dal 29 novembre al 2 dicembre scorso.

Le giornate trascorse a Pordenone... sono state piene di riflessione, ricche di fede e intense preghiere.

Sono stati momenti molto profondi e supportati dalla presenza di S.E. Mons. OVIDIO POLETTO, Vescovo Emerito di Concordia Pordenone.

Diversi interventi sono stati fatti da Mons. DANELON Basilio Vicario Generale della Diocesi di Pordenone; importante sono state anche le meditazioni di Mons. SANTE BOSCARIOL sempre della Diocesi di Pordenone.

Indispensabile è stata la presenza continua di PADRE VINCENZO DI BLASIO, Ass.te Naz.le MAS, che per tutte le giornate ha seguito e guidato noi tutti con la Sua grande esperienza e generosa disponibilità.

Inoltre, abbiamo avuto il piacere di avere tra noi PADRE MARIO LOCATELLI Missionario Comboniano (ex assistente Diocesano MAS di Pordenone) che si è prestato soprattutto per le confessioni dei Sordi.

Molto gradito è stato il saluto con la benedizione giunta da Mons. MARIANO CROCIATA, Segretario Generale CEI, unitamente al saluto del Cardinale ANGELO SCOLA, Arcivescovo di Milano.

Un messaggio augurale ci è pervenuto anche dall' ACIS, l'Associazione Cattolica Sordi di Torino.

Infine, il successo di queste giornate di Esercizi è stato merito anche delle numerose presenze dei vari Gruppi MAS estesi in tutta Italia.

Ci siamo lasciati con commozione e gioia per la bella riuscita di queste giornate, con la promessa di ritrovarci presto uniti tutti insieme per rivivere nuovamente il bene ricevuto.

Un sordo mi ha lasciato con questa frase..." sono arrivato con una valigia e ora ritorno a casa con due valigie colme di fede..." *Il Presidente Nazionale M.A.S.*

Cav .uff. Libero Marinato



Deo gratias! Molto utile (*il bollettino n.96 Anno della fede*). Don Emanuele L. da Torino
Sempre grata per le informazioni e il materiale che mi invii. Io partirò per il Benin il giorno 24 di questo mese per l'inaugurazione della scuola materna finanziata da Missione Effata onlus del giorno 3 novembre, sesto anniversario della nostra presenza in quel Paese di missione. Ieri abbiamo aperto in Polonia. Una preghiera per noi... Che il Signore sorregga e rinforzi l'entusiasmo missionario nelle giovani.

Sr Ines (smaldoniana) da Roma

Grazie per l'invio delle letture e commento, Mi sei di grande aiuto.

Miranda da Palermo

Grazie caro P. Vincenzo e tanti auguri a te e all'opera che con tanto impegno porti avanti.

don Dante Carolla da Firenze



Lettera

per un Bambino mai nato

Ho sentito battere il tuo cuore.
 Tu eri già mio figlio, il mio bambino,
 Dal momento in cui tua madre ed io
 Ti abbiamo concepito e abbiamo scoperto
 La tua piccola esistenza, un'esistenza
 Che ha riempito il nostro cuore di gioia pura.

Tu, amore mio, avevi già il tuo piccolo cuore.

Avevi già la tua piccola anima.

Avrei voluto vederti nascere, crescere,
 Imparare da me e dalla tua mamma come è bello
 Il mondo e come è grande Dio.

Avrei voluto accarezzare i tuoi capelli e confortarti
 Nel momento del bisogno. Avrei voluto tanto
 poterti amare donandoti me stesso, fino alla morte,
 Perché è questo che un genitore deve fare.

Avrei voluto per te il Paradiso. Ho sentito battere
 Il tuo cuore e poi qualche giorno dopo quel piccolo
 Battito, già così affaticato, si è fermato.

So che un giorno ti incontrerò e spero che tu
 Sarai stato comunque orgoglioso
 Di avere un padre come Me.
 Mio piccolo bambino.
 Tu sei esistito per soli due mesi,
 Ma sei già nell'eternità.
 Arrivederci.
 Massimo R.



Maligayan Pasko - Merry Christmas

Gualandi Mission for the Deaf

The Congregation

Piccola Missione per i Sordomuti

(Little Mission for the Deaf)

was founded in Bologna, Italy by Fr. Giuseppe Gualandi in 1872 and is presently working in Italy, Brazil, Congo and the Philippines for the education and evangelization of the Deaf. The Religious Community of the Mission in the Philippines is popularly known as the **Gualandi Mission for the Deaf.**

Blue Ear: un nuovo supereroe con la protesi acustica

Chi ha detto che i supereroi della Marvel siano solo personaggi da fumetto per intrattenere e far divertire adulti e bambini? Abbiamo vissuto, sfogliando appassionatamente le pagine dei fumetti, le fantastiche avventure di **Capitan America, Hulk, Iron Man, X-Man, Spider Man** e tanti altri che ci hanno mostrato le loro ineguagliabili capacità.

Chi con la ragnatela chi con il fuoco, chi semplicemente dotato di super abilità, ma chi ha detto che una mancanza non possa diventare un super potere? Ecco perchè la Marvel ha ideato **un nuovo supereroe: Blue Ear** (orecchio blu, dal colore della protesi che porta), perchè anche i supereroi possono non sentire da un orecchio.

Anthony Smith, quattro anni, fan sfegatato di libri a fumetti, è sordo dall'orecchio destro e da quello sinistro quasi non ci sente. Il bambino del New Hampshire si rifiuta di mettere l'apparecchio acustico, che ha ribattezzato «Blue Ear» (orecchio blu) - dal colore della speciale protesi -, perchè «neppure i supereroi lo fanno».

Così, dopo innumerevoli tentativi andati a vuoto per aiutare il figlio, la mamma di Anthony, Christina D'Allesandro, decide di chiedere aiuto alla Marvel.

Dopo qualche giorno una sorpresa, nella cassetta delle lettere trova un'immagine di «Hawkeye». «Occhio di Falco», infatti, è già un personaggio noto nei fumetti della Marvel. Risale al 1984 e in una delle strisce lo si vede indossare proprio un apparecchio acustico dopo aver perso l'udito a causa di un'esplosione.

Forse questo gesto sarebbe bastato per convincere il bambino audioleso a mettersi finalmente l'«orecchio blu». Marvel, però, fa di più: il giorno seguente c'è di nuovo posta per D'Allesandro. Il mittente: ancora la famosa casa di fumetti. E stavolta c'è la striscia di un nuovissimo personaggio: «Blue Ear».

Anthony ovviamente, ora non vuole più togliersi la protesi; la mamma è felicissima ed esprime tutta la sua gioia e riconoscenza attraverso le tv locali.

«Essendo anch'io padre di un bambino, posso capire cosa abbia spinto Christina a fare questo passo», ha detto l'editore di Marvel, Bill Rosemann. «La sua storia ci ha commosso tutti».



Gesù raccontava ai suoi discepoli quello che Dio Padre suggeriva al suo cuore. Quando loro non capivano le sue parole, **usava le parabole** come quella dell'uomo molto ricco, raccontata da San Luca (Lc 12,16-20)



Un uomo ricco aveva un buon raccolto nel suo campo e pensava: "Ora non ho più posto dove mettere il grano, come farò?"

Demolirò i vecchi magazzini e ne farò dei più grandi, vi raccoglierò tutti i miei beni poi mi riposerò, mangerò e mi divertirò.



Dio gli disse: "Sciocco, questa stessa notte dovrai morire. A chi andranno le ricchezze che hai accumulato?"



Gesù ci esorta: "Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà!" (Gv 6,27).

PER MEDITARE E RIFLETTERE IN QUESTO ANNO DELLA FEDE
1. Il frutto del silenzio è la preghiera. 2. Il frutto della preghiera è la fede. 3. Il frutto della fede è l'amore. 4. Il frutto dell'amore è il servizio. 5. Il frutto del servizio è la pace. (Madre Teresa di Calcutta)



Ma la particolarità di questa statua è anche il cartiglio che si intreccia nella fascia floreale della base dove si legge il nome di Gabriele Falcucci, autore dell'opera nel 1886 in Atessa, che nella scritta volle precisare di essere sordomuto:
Sordo - Muto - Gabriele Falcucci - S. BIAGIO - Pittore - Scultore - 1886 - Atessa
 Vincenzo Di Blasio



PREGHIERA A GESÙ BAMBINO

O Gesù Bambino, che per nostro amore sei sceso sulla terra, ascolta queste nostre preghiere.

Ti raccomandiamo i poveri peccatori
 Dona ad essi la Tua divina misericordia. Vivono lontani da Te. Ti offendono. Perdonali. Tocca il loro cuore. Salvali.
Ti raccomandiamo i nostri fratelli malati
 Dona ad essi la certezza per la loro speranza, il sostegno per le loro croci. Restituisci loro la salute del corpo. Rendili disposti a fare la Tua volontà.
Ti raccomandiamo tutti noi
 Donaci l'amore: l'amore per Te e l'amore per i fratelli. L'amore che ci renda buoni, retti, generosi e cristiani autentici.

O Signore, esaudisci queste nostre suppliche e fa' che Ti rendiamo grazie per tutta la vita con le parole e con la nostra testimonianza.

Amen.
 Tre Gloria al Padre...
 Preghiera inviata da Maria Russo del Mas d'Abruzzo



PREGHIERA
 per impetrare grazie per mezzo del Venerabile Servo di Dio don Giuseppe Gualandi

O Dio onnipotente ed eterno, Tu, per mezzo del tuo divin Figlio e dello Spirito Santo, hai insegnato agli uomini il valore del comandamento nuovo della carità verso il prossimo e suscitasti nella tua Chiesa, ai nostri giorni, un valido esempio della pratica di questa virtù nel Tuo servo

don GIUSEPPE GUALANDI, apostolo dei sordomuti,
 per i suoi meriti accendi in tutti lo stesso amore verso di Te e verso i sofferenti, e concedici la grazia che ora ti chiediamo... a Tua gloria e ad esaltazione, qui in terra, del Tuo servo. Amen.
 Tre Gloria alla SS.ma Trinità.

GABRIELE FALCUCCI
artista sordomuto dell'ottocento

Atessa è una cittadina della provincia di Chieti.



Fra i suoi personaggi più illustri viene ricordato anche **Gabriele Falucci pittore e scultore sordomuto.**

Di questo eccellente artista, che operò molto in Abruzzo, si conservano altre opere nel Molise come S. Luigi Gonzaga nella chiesa di Pietracatella dove nel 1870 restaurò la seicentesca Madonna di Costantinopoli (1695) come recita la scritta posta al disotto della base. Sfogliando gli itinerari del turismo religioso abbiamo trovato numerose tracce della sua opera.

- Nella frazione Olmi di Roccaspinalveti c'è una notevole statua dell'Immacolata opera di Gabriele Falucci di Atessa.

- All'interno della chiesa dell'Addolorata di Atessa si può ammirare una Trinità di G. Falucci (1888).

- Nella chiesa parrocchiale di Tornareccio (CH) sono conservate alcune tele di straordinario pregio e numerose statue realizzate in gran parte dallo scultore atessano Gabriele Falucci, vissuto tra il XVIII e il XIX secolo.

- Nella nuova chiesa parrocchiale di Valdisangro (CH)

si può venerare la statua lignea della Madonna della Valle, patrona dei lavoratori (2009), ma anche quella di S. Vincenzo Ferrer (1995), titolare della parrocchia, la cui testa, opera dello scultore atessano Gabriele Falucci (XIX secolo), proviene dalla statua originaria a "Conocchia".

- Ad Acquaviva Collecroce, paese di origine croata, in provincia di Campobasso, la chiesa parrocchiale conserva un'artistica statua in cartapesta del 1886 dello scultore sordomuto Gabriele Falucci di Atessa, dello stesso autore anche una statua di S. Giuseppe.

*La bella statua di San Biagio "scardassato", che si trova nella chiesa di S. Maria Ester di Acquaviva- Collecroce, è in cartapesta e legno, rappresenta il santo con una lunga barba in atteggiamento di preghiera. S. Biagio è vestito dei consueti abiti da vescovo e regge il pastorale con la sinistra. Alla sua sinistra in basso **il putto regge, sollevandolo, il cardaccio.**



A VICENZA - Catechesi per tutti anno 2012/2013 al Centro Effetà"
 Comunità "Ascolto-amico" Via Po, 47 Marola di Torri (VI)

Carissimi amici Sordi e simpatizzanti, ciao a tutti!

La comunità **Ascolto Amico** è pronta a camminare con voi sulla strada della "fede" con il Papa Benedetto XVI.

L'11 ottobre Egli ha invitato il "mondo credente e non credente" a ripensare alla Fede come a una "porta esistenziale" sempre aperta perché la nostra vita ritrovi e rinnovi la sua pace.

Carissimi amici: che cos'è la fede?

Perché la Chiesa ha aperto un anno della Fede? Io credo – tu credi, perché?

Vi invitiamo e vi aspettiamo ogni seconda domenica del mese per approfondire insieme questo importante dono, ricevuto nel Battesimo.

Tema di quest'anno 2012/2013 è:

A B C DELLA FEDE



Programma:

14/10/2012 L'abc della fede:

il Credo-simbolo "apostolico"

11/11/2012 Io credo in Dio Padre onnipotente

09/12/2012 e in Gesù Cristo, suo unico Figlio...

13/01/2013 Si è fatto uomo per la nostra salvezza

10/2/2013 Nato dalla Vergine Maria

10/3/'13 Credo nello Spirito Santo

14/4/'13 Credo la S.Chiesa Cattol.

12/5/2013 Pellegrinaggio a...

09/6/2013 ancora da programmare

INCONTRI SPECIALI

23/12/2012: Natale Sordo con il Vescovo

27/01/2013: Festa S.Francesco di Sales

...Pasqua del Sordo (da stabilire)

...Giornata mondiale del Sordo...

ORARIO: Dalle ore 9.30 alle 18.00

Catechesi Confessioni Santa Messa

Pranzo - Spazio aperto:varie

per informazione:

Fax 0444/380069

Sms a Sr. Vittorina: 3405096097

E-mail: ascoltoamico@libero.it

Tel. a Sr.Mariarosa 0444/580038



CONDOGLIANZE ALLE SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE

per la morte della consorella

GRAZIELLA DI TUCCIO

suora non udente della casa di Giuliano-va. Da anni sofferente è volata al cielo il giorno 12 ottobre 2012. Aveva 95 anni, di cui 67 passati nella Piccola Missione.

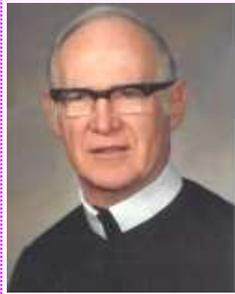
AUGURI ALLE SORELLE

Suor GIUSEPPINA MECCHI - 60°

Suor CLELIA MICHELI - 50°

che hanno festeggiato l'anniversario della loro professione religiosa nella congregazione delle Suore della Piccola Missione.

Vogliamo accompagnare con la preghiera le giovani suor **MARISOL**, suor **EDDIELYN** e suor **SHERIL** che il 20 settembre scorso a Naga (Filippine) hanno fatto la loro prima professione religiosa per dedicarsi a Dio e al servizio delle persone sorde nella PMS.



Il 4 settembre 2012 negli Stati Uniti è morto **Padre EUGENIO OATES** redentorista.

Dal 1946 agli anni 90 lavorò con P.

Vicente Burnier per l'evangelizzazione delle persone sorde del Brasile.

Autore del famoso libro Linguagem das Maos, vi aveva raccolto circa 1300 parole ed espressioni nel linguaggio gestuale.

Risultò un lavoro di grande aiuto ai sordi brasiliani per inserirsi nella società e migliorare la loro vita sociale, economica e religiosa.

“LO SMALDONE” IN AFRICA

È il 1987 quando le Salesiane dei Sacri Cuori giungono in Africa. Qui, tra gli ultimi del mondo, i sordomuti, emarginati e poco attrezzati alla sopravvivenza quotidiana, rappresentano gli ultimi degli ultimi. In Ruanda, a prezzo di molte fatiche, nasce una presenza che attraversa, inerme, gli orrori del più terrificante genocidio africano. Oggi sono tre le comunità operanti nel piccolo Stato africano dove, accanto alla consueta assistenza ai bambini privi di udito, si sta sviluppando un itinerario postscolastico, con corsi di formazione, per aiutare i ragazzi a inserirsi nel mondo del lavoro. Sempre in Africa sono sorti istituti in Benin (2007) e più recentemente in Tanzania.

NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

è sorto l'Istituto Florentia

L'Istituto Florentia per bambini sordi è sorto alla periferia di Boma (Bas-Congo) con il contributo di numerose organizzazioni italiane.

Il complesso è di proprietà della Curia di Boma con vincolo di destinazione d'uso: dovrà essere utilizzato solo ed esclusivamente per la diagnosi, l'abilitazione, la scolarizzazione e l'avviamento professionale dei sordi, sotto la consulenza del CRO Centro di Rieducazione Ortofona di Firenze.

Dispone di aule scolastiche, ambulatori medici (audiologia adulti e bambini, Otorinolaringoiatria, oculistica, odontoiatria, Neurologia e Logopedia),

Farmacia e laboratori (sartoria, parrucchiera, falegnameria).

Il centro dispone inoltre di un modernissimo forno e di due pozzi per l'acqua. L'Istituto è stato concepito per corrispondere a tutte le necessità dei bambini/giovani sordi e nello stesso tempo è aperto al pubblico per svolgere attività professionali e mediche per il suo sostentamento.

L'Educazione dei Sordi. Rassegna fondata nel 1872 da Tommaso Pendola. Trimestrale dell'Istituto "T.Pendola" - Siena, ha festeggiato il suo 140° anniversario entrando a far parte delle “nuove” riviste on-line.

Info - Segreteria del medesimo Istituto - Via Tommaso Pendola n.35 - 53100 Siena (fax 0577 41923 oppure email: isttpendola@virgilio.it).



A BOLOGNA

L'anno della fede è una forma di catechismo per rinnovare, rafforzare e approfondire la propria fede cristiana. Sarà una occasione per condividere la gioia, l'esperienza e l'amicizia con i sordi di tutte le età. Relazione sulla spiritualità, santa messa, pranzo e attività. A Bologna presso la casa delle Suore della Piccola Missione in via Vallescura 6. Partirà da domenica 21 ottobre 2012 e sarà una volta per mese fino al mese di giugno 2013. Per maggiori informazioni contattate le Suore della Piccola Missione tramite l'e-mail

suorepiccolamissione@libero.it

NOVARA

Don Antimo Okee Ntugu Eyenga

È nato nel 1973 in Guinea Equatoriale. È in Italia dal 1996 per studiare teologia a Roma all'Università Gregoriana. Entra nel



seminario di Novara nel 2001 ed è ordinato sacerdote per la diocesi di Novara nel 2005. Prima coadiutore a Sant'Agabio di Novara per tre anni, dal settembre 2008 è nominato coadiutore a Santa Rita. Ha studiato anche il linguaggio LIS (lingua italiana dei segni) e dall'inizio 2008 è anche **Assistente diocesano del Movimento Apostolico Sordi**

CASERTA

SORDI E CIECHI A MESSA SI PUO'

Facilitare la vita di una persona sorda o di un vedente, in quest'era della comunicazione, si può. Lo dimostra la Diocesi di Caserta che ha trovato una soluzione per porre un freno ai loro limiti, almeno durante la messa. A partire dal mese di ottobre, verrà inaugurato un servizio straordinario in cui i sordi e i non vedenti della provincia di Caserta, potranno contare sulla presenza di un interprete e di una guida sonora durante le celebrazioni liturgiche. Un beneficio che permetterà non solo l'ascolto della messa ma anche la possibilità di confessarsi con il parroco.

Nella prima fase il servizio sarà attivato nella sola parrocchia di Forania e solo in determinati orari. Nel tempo grazie all'impegno di volontari il contributo potrà essere implementato. Suor Anna Maria D'Angelo, responsabile dell'ufficio catechistico diocesano, si interroga su come “sia possibile che ancora ci siano barriere per i sordi e in non vedenti”. Ora un primo piccolo passo è stato fatto.

La Fondazione Gualandi

ha condiviso con il Comune di Bologna il progetto pedagogico ed educativo di una Scuola dell'infanzia



paritaria sperimentale convenzionata. Sarà attiva nel prossimo anno scolastico 2013-14. Per saperne di più ed avere informazioni andare sul sito:

www.fondazionegualandi.it